

## ATTIVITÀ 2

Documento storiografico

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI UN OPIFICIO LANIERO SUDDIVISA PER SESSO E PER OPERAZIONI (1396-1399)**

La tabella presenta la composizione del personale di un opificio laniero, suddivisa per sesso e per operazioni (1396-1399). I dati mostrano che le mansioni di maggiore finezza e precisione erano appannaggio delle donne, che costituivano anche la parte più cospicua della manodopera impiegata. Le altre operazioni, come per esempio la tintura, che richiedeva robustezza per immergere e poi sollevare dalle vasche le matasse, erano compiute dagli uomini; equamente ripartito risultava invece il lavoro di tessitura.

La suddivisione del lavoro e la quantità delle maestranze impiegate in questo opificio situato nei dintorni di Prato, testimoniano il grande sviluppo tessile nell'area, indizio di una dimensione industriale e di una tradizione che sarebbero giunte fino ai giorni nostri.

---

Operazioni	Personale impiegato		
	Uomini	Donne	Totale
Carminatura	5	-	5
Vergheggiatura	8	-	8
Tintura in fiocco	6	-	6
Tintura in pezza	5	-	5
Filatura di stame	29	577	606
Filatura di lana	11	211	222
Orditura	-	7	7
Tessitura	26	20	46

(fonte: B. Dini, *Le origini del capitalismo*, Le Monnier, Firenze 1979)

**Note**

*Carminatura, vergheggiatura*: operazioni manuali che richiedono notevole forza fisica per sbrogliare il vello di lana o il fiocco di altre fibre tessile.

*Stame*: parte più fine e resistente del filato di lana impiegata per tessuti di particolare pregio.